



Ai Comuni di:

RIMINI, RICCIONE, CORIANO, MONTESUDO-MONTECOLOMBO, GEMMANO, SAN CLEMENTE, MISANO ADRIATICO, MORCIANO DI ROMAGNA, MONTEFIORE CONCA, SALUDECIO, MONDAINO, MONTEGRIDOLFO, MONTECOPIOLO, SASSELTRIO, SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, CATTOLICA, BELLARIA IGEA MARINA, SAN MAURO PASCOLI, SANTARCANGELO DI ROMAGNA, POGGIO TORRIANA, BORghi, VERUCCHIO, NOVAFELTRIA, SAN LEO, TALAMELLO, MAIOLO, PENNABILLI, SANT'AGATA FELTRIA, CASTELDELCI, BORghi

e p.c.:

- ARPAE - SAC Rimini
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
- Settore Difesa del Territorio,
- Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Unione dei Comuni della Valconca
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Gruppo Carabinieri Forestale di Rimini
- Provincia di Rimini
- Prefettura di Rimini
- Provincia di Forlì-Cesena
- Provincia di Arezzo
- Provincia Pesaro-Urbino
- Comune di Gabicce
- Comune di Gradara
- Comune di Tavullia

OGGETTO: Autorizzazione alla raccolta del legname caduto nell'alveo dei corsi d'acqua non arginati dei bacini dei fiumi Uso, Marecchia, Marano, Melo, Conca, Ventena, Tavollo, compresi affluenti e rii minori.

Considerato che:

- si registrano sempre più frequentemente eccezionali avversità atmosferiche che determinano repentini e violenti livelli di piena nei corsi d'acqua interessando anche aree di limitate superficie di bacini idrografici;



- il legname, proveniente dai naturali processi di rinnovamento stagionale della vegetazione e trasportato dalle piene, che si depositano nell'alveo dei corsi d'acqua e nelle aree demaniali limitrofe, può provocare danni alle opere idrauliche e alle infrastrutture ed aggravare il rischio idraulico nell'eventualità di ulteriore movimentazione a seguito di successivi eventi di piena;
- risulta prioritario rimuovere piante franate in alveo, tronchi e ramaglie che possano costituire ostruzioni, in corrispondenza delle opere idrauliche, al regolare deflusso delle acque;
- a tutela della pubblica e privata incolumità e della salvaguardia dei beni si ritiene necessario assicurare ogni utile e possibile contributo alla riduzione del rischio idraulico;

VISTA

- la Delibera di Giunta n. 1919 del 04/11/2019, inerente "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici", capitolo 4.1.4 (casi diversi, asportazione di materiale legnoso fluitato);

SI INFORMA

che, **anche per tutto il 2026**, vige la possibilità per chiunque di procedere, esclusivamente per uso familiare e domestico, al prelievo del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali nell'ambito dei bacini idrografici dei seguenti corsi d'acqua: fiume Conca, torrente Marano, rio Melo, torrente Ventena, torrente Tavollo, fiume Marecchia, torrente Ausa, fiume Uso e dei loro affluenti e rii minori, previa comunicazione scritta indirizzata a: Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini - Via Rosaspina, 7 - 47923 Rimini (oppure via email all'indirizzo stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it) e per conoscenza ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Comune territorialmente interessato.

La comunicazione dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando il modello allegato alla presente, compilato in ogni sua parte, e disponibile sul sito internet dell'Agenzia (<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/richieste-uffici/raccolta-legname>)

La raccolta potrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il presente provvedimento si intende riferito ai corsi d'acqua ricadenti nei bacini idrografici della Provincia di Rimini **ad esclusione dei tratti arginati**;
- il prelievo deve riguardare esclusivamente legna fluitata già sradicata (è escluso il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o adagiata, ma ancora radicate) per un **quantitativo complessivo non superiore a 250 quintali annui destinato ad un uso familiare e finalizzato all'autoconsumo senza fini di lucro**, in ottemperanza alla D.G.R. n. 1919/2019;
- il materiale prelevato (ramaglie, ceppai e radici già asportate dalla corrente, ecc.) sarà allontanato dall'alveo, trasportato in luogo idoneo e adeguatamente gestito;
- l'attività può essere svolta con l'ausilio di mezzi di trasporto, utilizzando esclusivamente la viabilità e gli accessi già presenti, senza comportare modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi e, comunque, senza accedere all'alveo con i mezzi a motore, nel rispetto dell'art. 61 del Regolamento Regionale n. 3 del 1° agosto 2018 (*Approvazione del regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981*);
- il taglio delle piante cadute, per ridurne le dimensioni, potrà essere eseguito unicamente mediante motosega o altro strumento di taglio manuale;
- la raccolta del legname dovrà comprendere anche l'allontanamento della ramaglia connessa;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza degli operatori e della pubblica incolumità con particolare riguardo alla presenza di piene improvvise;
- tutte le attività inerenti e conseguenti la raccolta saranno a totale carico di coloro che eseguono la raccolta medesima;
- il risarcimento per eventuali danni che venissero arrecati nel corso di tale raccolta sarà a totale carico degli esecutori della raccolta medesima; il richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito delle operazioni di raccolta, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;



- il richiedente si impegna ad informarsi in merito ad eventuali allerte meteo emesse per le aree interessate ed a mantenersi aggiornato sull'evoluzione degli eventi, consultando, prima di procedere all'attività di raccolta, le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e ad adottare di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; è fatto divieto di effettuare l'attività di raccolta in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi e durante il periodo di validità delle allerte emesse;
- verranno adottate tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamenti alle acque ed al suolo e ad evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- se le aree oggetto di intervento dovessero ricadere all'interno del sistema delle aree protette, il richiedente dovrà procedere all'acquisizione dell'eventuale parere dell'Ente competente, preventivamente all'inizio dell'attività di raccolta;
- il prelievo del materiale verrà effettuato nel rispetto delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3939/1994, n. 667/2009 e s.m.i., n. 79/2018 e s.m.i. e n. 1919/2019, delle condizioni d'obbligo previste dalla DD 14585 del 03/07/2023, ove e per quanto applicabili, e nella piena osservanza di Leggi e Regolamenti vigenti

Sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, sia pubblici che privati.

Le Amministrazioni comunali sono pregate di dare ampia informazione alla cittadinanza.

Restano invariate le modalità di autorizzazione per la manutenzione di porzioni di pertinenze demaniali per le quali i proprietari confinanti intendono procedere al **taglio di vegetazione arborea e arbustiva**, e per la raccolta del legname depositatosi in alveo nei tratti arginati, per i quali questo Ufficio Territoriale rilascerà l'autorizzazione idraulica con proprio a seguito di apposita istanza ai sensi del RD 523/1904.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL FUNZIONARIO E.Q.
SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO
IDRAULICO e SERVIZIO DI PIENA
Ing. Davide Sormani
(firmato digitalmente)

VANNONI SARA
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:
1. Modulo Raccolta Legna.